



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102009901718930
Data Deposito	31/03/2009
Data Pubblicazione	01/10/2010

Classifiche IPC

Titolo

SORGENTE LUMINOSA CON BASE BASCULANTE

PI 2009 A 0 0 0 0 3 5

TITOLO



Domanda di Brevetto per Invenzione Industriale dal titolo:

"Sorgente luminosa con base basculante"

A nome di: PRO-ONE Srl

Sede in: 59100 Prato, via Alcide de Gasperi n.41

Inventore designato: Anna Forconi

Depositata il _____ con il numero _____

$$\frac{1}{2} = 0.5 = 0.5$$

DESCRIZIONE



Campo dell'invenzione

La presente invenzione riguarda il settore delle lampade, in particolar modo quelle che normalmente vengono usate negli apparecchi da incasso.

Stato della tecnica

Come è noto si trovano in commercio lampade il cui utilizzo principale è all'interno di apparecchi di illuminazione da incasso.

Le modalità di inserimento di queste lampade nei portalampade degli attuali apparecchi, implica che l'utente,

per inserire correttamente la lampada nel portalampada, debba effettuare una manovra che comporta un movimento lungo tutto l'asse del portalampade per posizionare correttamente la lampada, per poi far fare alla lampada stessa uno scatto meccanico finale, atto a bloccarla nel portalampada.



Di solito per effettuare questa manovra ci deve essere, all'interno dell'apparecchio, una capacità di ampiezza di circa 2 cm.

Per questo è necessario che i costruttori di apparecchi da incasso realizzino riflettori con parabole più grandi rispetto alle reali necessità dimensionali della lampada inserita.

Sintesi dell'invenzione

La presente invenzione permette di realizzare lampade con zoccolo basculante, in grado di risolvere il suddetto problema di ingombro all'interno di apparecchi di illuminazione da incasso.

Gli attuali apparecchi di illuminazione da incasso infatti devono essere costruiti con una parabola più grande rispetto alle dimensioni della lampada, caratteristica questa negativa per molteplici ragioni; intanto per motivi estetici, in quanto il mercato tende a minimizzare l'impatto visivo delle sorgenti luminose, e poi per ragioni oggettive,



legate alla minore resa luminosa della lampada stessa.

Infatti lo spazio vuoto che deve essere lasciato alla fine della lampada, influenza negativamente la fotometria di tutto il sistema, in quanto determina la necessità di spostare verso il centro dell'apparecchio sia la lampada che il portalampada, e questo per fare in modo che i vetri risultino centrati rispetto al centro della parabola; inoltre lo zoccolo della lampada e il portalampada sono elementi che non generano luce e quindi occupano uno spazio troppo importante rispetto alla parabola stessa, con conseguente minore sviluppo fotometrico della luce prodotta dalla lampada.

Un altro problema generato dal sistema attuale è l'alta probabilità di rompere la lampada quando si deve toglierla dal suo portalampade, in quanto la forza orizzontale che si deve generare per vincere la resistenza meccanica dello scatto, è tale che non si riesce a fermarsi prima che il vetro sbatta nella parete del riflettore.

Breve descrizione delle figure

Le Fig. 1A 1B mostrano la lampada secondo l'invenzione e un apparecchio da incasso con l'attacco atto a ricevere questo tipo di lampada.

Le Figg. 1B e 2B mostrano la lampada secondo l'invenzione

inserita all'interno di un apparecchio da incasso.



Le Fig. 3A 3B mostrano nel dettaglio una lampada secondo l'invenzione, nella forma realizzativa atta ad essere inserita agevolmente in un apparecchio di illuminazione da incasso provvisto di uno o più attacchi del tipo: G23, G23-2, GX23, G24d-..., GX24d-..., G24q-..., GX24q-..., G32q-..., 2G7, 2GX7, 2G10, 2G11.

Descrizione dettagliata dell'invenzione

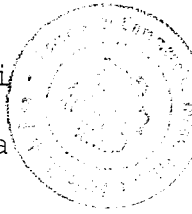
La presente invenzione riguarda il settore delle lampade (10), in particolare va a risolvere i problemi sopra descritti attraverso un sistema di snodo (12) che divide in due parti lo zoccolo (13) della lampada (10) stessa.

Quando si deve montare la lampada (10) nel portalampada (11), si va ad agire sullo snodo (12) dello zoccolo (13); lo snodo (12) consente di aprire in due lo zoccolo (13) stesso, spingerlo nel portalampade (11), per poi raddrizzare gli elementi illuminanti (14) fino a far raggiungere loro una posizione orizzontale.

Stessa manovra, al contrario, per togliere la lampada (10) dal portalampada (11).

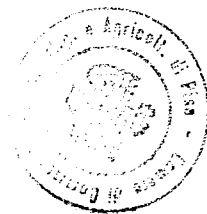
Con questo sistema si va a migliorare in maniera sensibile la fotometria del sistema costituito dalla lampada (10) e

dal proiettore (15) dell'apparecchio (16), potendo quindi realizzare apparecchi (16) da incasso con un diametro fino a 4 cm inferiore rispetto agli apparecchi attuali.



Inoltre questo sistema consente, a parità di potenza della lampada (10), di aumentare la sua resa luminosa allorché questa è inserita all'interno di un proiettore (15), dal momento che il portalampada (11) e lo zoccolo (13) della lampada (10) risultano più nascosti rispetto ad oggi.

Un'altra possibilità è quella di montare lampade (10) di questo tipo con vetri (14) più lunghi e quindi di maggior potenza in apparecchi (16) che montano lampade (10) con zoccolo tradizionale sfruttando lo spazio vuoto che attualmente deve essere lasciato per poterle togliere



RIVENDICAZIONI

1. Sorgente luminosa del tipo fluorescente compatta (10), in cui lo zoccolo (13) della lampada (10) è diviso in due parti, una solidale all'attacco stesso e l'altra dove sono fissati gli elementi (14) illuminanti.
2. Sorgente luminosa tipo fluorescente compatta (10), secondo la rivendicazione 1, in cui le due parti dello zoccolo (13) sono collegate tra di loro tramite uno snodo (12).
3. Sorgente luminosa tipo fluorescente compatta (10), secondo le rivendicazioni 1 e 2, in cui lo snodo (12) che tiene unite le due parti dello zoccolo (13) consente di posizionare la lampada (10) all'interno di apparecchi di illuminazione (16) da incasso aventi parabola (15) uguale alla lunghezza della lampada (10).
4. Sorgente luminosa tipo fluorescente compatta (10), secondo le rivendicazioni 1, 2 e 3 in cui gli elementi illuminanti (14) sono collegati allo zoccolo (13) attraverso uno snodo (12) e un sistema di bloccaggio di tipo meccanico che

consente all'utente di unire in maniera solidale
la parte di zoccolo (13) cui sono collegati gli
elementi (14) illuminanti alla parte di zoccolo
(13) inserito nel portalampane.

Pisa li 27/03/2009

p. PRO-ONE Srl

Amo Jorau'



